I NOSTRI DISEGNI

Finito il conteggio delle mattonelle, eravamo un po' stanchi.

Per farci riposare ci hanno chiesto di disegnare quello che avevamo fatto nella mattinata. A noi, infatti, piace molto disegnare e colorare.

"Questi disegni sono molto interessanti - hanno detto alla fine - la prossima volta li discuteremo tutti insieme, perché ci sono delle cose che dobbiamo capire meglio".

Così si è conclusa la nostra mattinata, che è stata molto impegnativa.

Però siamo contenti di poter aiutare Mamma Orsa, e anche di avere imparato delle cose molto difficili per bambini della nostra età.

VENERDI' 17 OTTOBRE 2014

Dopo una settimana non vedevamo l'ora di continuare il nostro lavoro per finire di contare tutte le mattonelle del pavimento.

Prima di cominciare, però, Caterina e Tiziana ci hanno rivolto una domanda.

"Quale forma hanno le mattonelle?" Noi abbiamo risposto subito: **sono quadrate!**

Allora ci hanno chiesto di spiegare com'è fatto un quadrato. Era una domanda facile.

"Il quadrato ha quattro lati e quattro angoli uguali!"- abbiamo subito risposto.

A questo punto hanno messo sui tavoli i nostri disegni e ci hanno chiesto se quelle che avevamo disegnato erano mattonelle quadrate, con quattro lati e quattro angoli uguali.

Noi abbiamo riguardato tutti i nostri disegni e ci siamo rimasti un po' male, perché ci siamo accorti che nessuno era riuscito a disegnare le mattonelle quadrate.

La maggior parte di noi le aveva fatte più lunghe che larghe, facendo tutti rettangoli; qualcuno, addirittura, le aveva arrotondate eliminando gli spigoli.

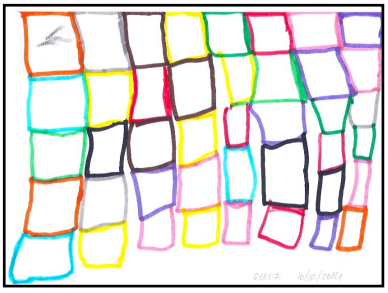
Ma com'è possibile?

Eppure lo vediamo bene che le mattonelle sono quadrate e che hanno tutti i lati uguali.

Forse questo succede perché siamo ancora piccoli e non sappiamo disegnare bene.

Ettore, però, pensa che non sia solo questo il motivo e che ci dev'essere qualche altra ragione che ci spinge a disegnare le mattonelle in maniera diversa da come le vediamo.

MATTONELLE MESSE "IN FILA"

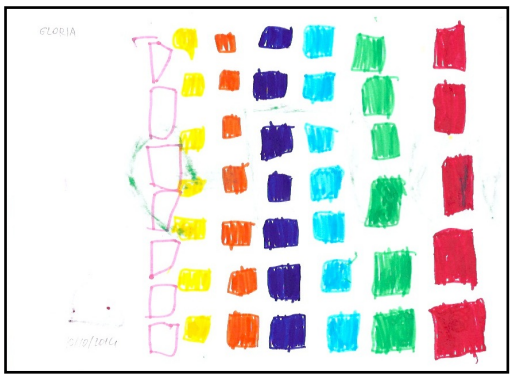


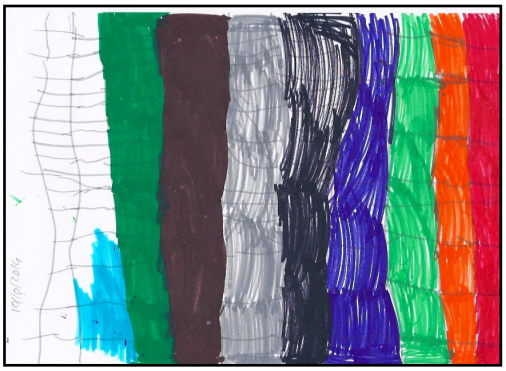
E poi, ci ha fatto notare anche un'altra cosa molto strana: **le mattonelle non sono tutte alla stessa distanza**; quelle in verticale le abbiamo disegnate più vicine tra di loro e quelle orizzontali più distanti. E' come se avessimo infilato tante "collane" di mattonelle e le avessimo messe una a fianco all'altra.

Neanche questo siamo riusciti a spiegarcelo. Lo vediamo bene che le mattonelle sono tutte accostate tra loro, eppure le disegniamo come se si fossero messe in fila per andare chissà dove.
Tiziana e Caterina ci hanno chiesto se per caso non abbiamo messo in fila le mattonelle, come facciamo noi quando ci spostiamo da un'aula all'altra.
Ci hanno anche ricordato che a volte, invece, ci mettiamo in riga tenendoci per mano.
A pensarci bene, potrebbe anche essere questa la spiegazione. Siamo talmente abituati a metterci **in fila e in riga**, fin da quando arriviamo alla scuola dell'infanzia, che alla fine abbiamo trattato le mattonelle come se fossero tanti bambini.

ALLINEAMENTO "**IN RIGA**" E "**IN FILA**" (O COLONNA)

Ettore ha detto che neanche lui riesce a spiegarsi questo fenomeno, però è convinto che ci dev'essere sotto qualcosa di molto forte, perché si è accorto che anche con i colori facciamo la stessa cosa: ogni fila la facciamo di un colore diverso.





LA "FUGA" DELLE MATTONELLE

Un'altra cosa interessante che si vede nei nostri disegni è che alcuni di noi hanno trovato un modo più veloce per disegnare le mattonelle. Invece di disegnarle una per una, che poi alla fine ci stanchiamo e non riusciamo a riempire tutto il foglio, hanno disegnato tante righe verticali e tante orizzontali, così in un colpo solo hanno fatto tanti scacchi, che sono le mattonelle.

Anche loro, però, hanno colorato le mattonelle fila per fila.
Ettore dice che questi bambini, anziché guardare alle mattonelle una per una, hanno guardato allo spazio tra una mattonella e l'altra, quello spazio che il muratore ha riempito con un cemento chiamato "stucco". Tutti questi spazi messi insieme formano una specie di rete con le maglie quadrate, una griglia che incasella tutte le mattonelle.

A essere sinceri, non siamo ancora riusciti a capire perché il pavimento che è fatto di mattonelle quadrate tutte uguali noi l'abbiamo disegnato come se fosse fatto di mattonelle rettangolari e di colori diversi.

Forse questo succede perché invece di disegnare le cose così come le vediamo, preferiamo disegnarle come ce le immaginiamo o come ci piacerebbe che fossero.